

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto di coltivazione della sorgente n. 937140335 al servizio dello stabilimento termale di Punta Marina e d'utilizzo dell'acqua minerale naturale "San Vitale" per uso termale, nel Comune di Ravenna, in Viale Cristoforo Colombo 161, località Punta Marina, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 20 marzo 2017, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera; le stesse prescrizioni vengono di seguito riportate:

1. *le opere relative al progetto di coltivazione del pozzo dovranno essere congruenti con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree interessate, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio di mareggiata e facendo riferimento all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte;*
2. *prima dell'utilizzo dell'acqua dovrà essere presentata all'Azienda AUSL di Romagna, Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, comunicazione d'avvenuta realizzazione delle opere di protezione del pozzo n. 937140335 e della condotta di collegamento alla rete di stabilimento nonché nota descrittiva con le informazioni/documentazioni di cui al comma d) dell'art. 28 della L.R. n. 32/1988;*
3. *si dovrà installare un GPS permanente secondo le indicazioni concordate con il Comune di Ravenna, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna ed ARPAE Direzione Tecnica;*
4. *il proponente dovrà provvedere ad effettuare una livellazione topografica di precisione tra la base dell'antenna GPS ed il punto più prossimo ad essa individuato dall'analisi interferometrica. Tali misurazioni dovranno essere ripetute ogni qualvolta lo ritengano opportuno Comune di Ravenna - Servizio Geologico e Protezione civile, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE SAC di Ravenna;*
5. *la ditta, sulla base dei dati raccolti, dovrà quindi elaborare annualmente un report a cura di personale di comprovata esperienza e trasmetterlo a Comune di Ravenna - Servizio Geologico e Protezione civile, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE SAC di Ravenna. Tale report dovrà inoltre contenere i dati di monitoraggio e le valutazioni in merito alle misure di portata e di livello che saranno*

effettuate sulla base delle prescrizioni riportate;

6. i dati così come raccolti dal GPS e quelli elaborati, dovranno essere costantemente ed immediatamente disponibili agli enti sopraindicati, secondo un sistema di accesso in "real time" che il proponente avrà cura di concordare con gli enti stessi;
7. qualora a giudizio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna e di ARPAE le misure del GPS dovessero indicare un incremento della subsidenza nell'area direttamente oggetto d'intervento e nell'intorno della stessa, ritenuto significativo e dipendente dall'attività di progetto e non spiegabile da analoghi andamenti in aree più vaste del litorale, la ditta dovrà procedere all'immediata interruzione dell'attività o ad una riduzione dei prelievi da pozzo, secondo le disposizioni impartite dai sopracitati Enti;
8. l'eventuale sospensione o interruzione dell'attività disposta in attuazione della precedente prescrizione potrà avere carattere permanente o temporaneo ad insindacabile giudizio degli Enti sopraindicati, sulla base di motivate valutazioni tecniche sulla subsidenza effettivamente indotta dall'intervento;
9. dovrà essere confermata la validità delle certificazioni conferite in merito alla riattivazione del pozzo esistente e riguardo l'utilizzo richiesto per il Pozzo n. 937140335 di 2 l/s in media annua, che dovrà prevedere attingimenti medi ritenuti in linea con gli emungimenti medi storici;
10. pur valutando positivamente dal punto di vista ambientale la proposta progettuale di 2 l/s di portata media annua di emungimento dal Pozzo n. 937140335 e in 41.500 m³ il quantitativo massimo annuo di prelievo, precisato che attualmente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) vigente e la convenzione in essere con HERA non consentono scarichi superiori a 22.000 m³/anno, il quantitativo massimo di acqua prelevata pari a 41.500 m³ deve intendersi al momento solo potenziale. Pertanto qualsiasi modifica delle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi dovranno essere assoggettate a modifica sostanziale dell'autorizzazione (AUA) e della convenzione con il gestore del Servizio (HERA);
11. si dovranno minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti. Per questi ultimi si dovrà prevedere preferibilmente il recupero in adeguati impianti e secondariamente lo smaltimento rispettando le norme di legge;
12. Dovranno essere installati:
 - un misuratore di portata in continuo dei volumi estratti;
 - un misuratore del livello di falda temporalmente coerente con il misuratore di portata;

13. si dovrà puntualmente ottemperare a tutte le prescrizioni dell'autorizzazione demaniale n. 381 del 01/12/2016 rilasciata dal Comune di Ravenna e ad ogni eventuale prescrizione ulteriore contenuta negli atti allegati alla via, anche derivanti da modifiche degli atti stessi seguenti al rilascio della via;

- b) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 con nota PGRA n. 3632 del 15 marzo 2017 inviato ad ARPAE SAC di Ravenna e all'interno del Rapporto di cui al punto a);
- c) di dare atto che l'AUSL della Romagna - Servizio Igiene Pubblica di Ravenna ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni con nota PGRA n. 745 del 20 gennaio 2017 e all'interno del Rapporto di cui al punto a);
- d) di dare atto che il Comune di Ravenna ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 con nota PGRA n. 817 del 23 gennaio 2017 inviata ad ARPAE SAC di Ravenna e all'interno del Rapporto di cui al punto a); con la medesima nota il Comune ha espresso parere favorevole in merito al titolo edilizio (SCIA) ai sensi degli artt. 13, 14, 15, 16, 22 della L.R. n. 15/2013 e art. 5 DPR 160/2010; il titolo edilizio (SCIA) assumerà validità con l'approvazione del presente provvedimento;
- e) di dare atto che in merito all'Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Ravenna ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 la Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio (CQAP) ha espresso parere favorevole (PGRA n. 817 del 23 gennaio 2017); riguardo a tale aspetto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna PGRA n. 2402 del 22 febbraio 2017 ha confermato il parere favorevole; il Comune di Ravenna all'interno del Rapporto di cui al punto a) ha espresso parere favorevole in merito all'Autorizzazione Paesaggistica che sarà rilasciata dal Comune di Ravenna successivamente al presente provvedimento;
- f) di dare atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione l'art. 14-ter, comma 7 della Legge 241 del 1990;
- g) di dare atto che ARPAE, con determina n. DET-AMB-2017-1733 del 03/04/2017, ha provveduto a rilasciare la Modifica della concessione di coltivazione di acqua minerale ad uso termale denominata "Punta Marina" (L.R. 17/08/1988 n. 32) in relazione al progetto in oggetto della presente procedura, che costituisce l'ALLEGATO N. 2 parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- h) di dare atto che il Comune di Ravenna ha provveduto a rilasciare con protocollo n. 2017/164 del 02 gennaio 2017

l'Autorizzazione all'utilizzo di acqua minerale naturale "San Vitale" per uso termale nell'ambito della concessione mineraria denominata "Punta Marina" (L.R. 04/05/1982, n. 19), che costituisce l'ALLEGATO N. 3 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- i) di dare atto che il Comune di Ravenna con autorizzazione n. 381 del 01 dicembre 2016, ha provveduto a rilasciare la Modifica della concessione demaniale marittima ai sensi dell'ex art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che costituisce l'ALLEGATO N. 4 parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- j) di dare atto che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - Macro Area 4, con provvedimento n. 249 del 17 novembre 2016 ha provveduto a rilasciare la Valutazione di Incidenza in relazione al progetto in oggetto, successivamente integrata con parere acquisito da ARPAE con PGRA n. 2017/126 del 04 gennaio 2017, che costituisce l'ALLEGATO N. 5 parte integrante e sostanziale della presente delibera e che è stata fatta propria dalla Conferenza di Servizi; l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - Macro Area 4 non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione l'art. 14-ter, comma 7 della Legge 241 del 1990;
- k) di dare atto che ARPAE, con determina n. DET-AMB-2017-1734 del 03/04/2017, ha provveduto a rilasciare la Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il nuovo punto di prelievo (pozzo P3) e che costituisce l'ALLEGATO N. 6 parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- l) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;
- m) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. 1238/2002, importo correttamente versato ad ARPAE SAC di Ravenna all'avvio del procedimento;
- n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Società Terme di Punta Marina Srl;
- o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE di Ravenna, al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - Macro Area 4, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

- p) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- q) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- r) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione.

- - - -